

“Sulla vicenda del camping di Azzate indaga la Direzione distrettuale Antimafia”

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2022



Sulla vicenda del camping di Azzate indaga la **Direzione Distrettuale Antimafia di Milano**. A confermarlo è l'avvocato della nuova proprietà, Simone Faccio: «La notizia era coperta dal massimo riserbo ma ora possiamo confermare. L'indagine è nelle mani della dottoressa Alessandra Dolci. Il mio assistito Ivano Panzeri è considerato parte terza, estranea agli eventi, quindi in sostanza la vittima di questa vicenda. I fatti sono gravi e la situazione è molto delicata. Attendiamo sviluppi ma nel frattempo – continua l'avvocato Faccio – stiamo collaborando con la nuova curatrice fallimentare, fornendo tutta la documentazione sulla situazione al campeggio, dal fallimento del Camping Sette Laghi ad oggi, e si sta impostando un'attività virtuosa».

In attesa che le indagini chiariscano le responsabilità, **i rifiuti continuano ad ingombrare l'area in riva al Lago di Varese**. Il Comune di Azzate ha emesso l'11 maggio un'ordinanza con la quale concede **una proroga di 60 giorni** per provvedere alla pulizia e alla rimozione dei rifiuti. «Improvvisamente il Comune è diventato solerte nell'emettere ordinanze ineseguibili – dice ancora l'avvocato Simone Faccio – . L'area è sequestrata: accedervi per rimuovere il materiale prodotto dalla triturazione delle ultime casette al momento è impossibile».

Nel provvedimento emesso dal Comune di Azzate, su richiesta esplicita del curatore fallimentare, tra le altre cose si legge: “... L'obiettivo è quello di tutelare l'area adiacente al lago di Varese, promuovendo tutte le azioni necessarie al **completo sgombero e pulizia, in tempi certi, della quota residua dei**

rifiuti da demolizione ancora presente sull'area. Considerato anche che in prossimità della stagione estiva e degli importanti fenomeni temporaleschi (che ormai interessano i nostri territori) la proroga dei termini deve quantomeno produrre un'analisi preliminare volta a verificare la presenza di **eventuali criticità che prevedono attività non procrastinabili e le modalità d'azione.** Il Comune concede quindi una proroga di 60 giorni per gli adempimenti di competenza del fallimento alle seguenti condizioni: entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, il Fallimento dovrà produrre a firma di un tecnico ambientale incaricato il crono-programma degli interventi; entro 45 giorni dalla notifica del presente atto il Fallimento dovrà produrre una relazione preliminare circa le modalità di intervento, con la variabile rappresentata dalla eventuale preventiva caratterizzazione del suolo. **Ordina inoltre entro 30 giorni dalla notifica dell'atto alla proprietà di chiudere (anche utilizzando un pallone otturatore per fognatura) la condotta della fognatura** intercettandola a valle della rete e prima dell'arrivo alla vasca di pompaggio ad oggi inutilizzata”.

Spetterà al Comandante di Polizia Locale, Gennaro Portogallo, verificare il rispetto dell'ordinanza, anche tramite sopralluoghi.

[Roberta Bertolini](#)

roberta.bertolini@varesenews.it